

IL LIBRO Il nipote dello scrittore firma una biografia familiare

La saga degli Hemingway

Ernest Hemingway, un mito che nel 2019 avrebbe compiuto 120 anni. Suo nipote John ne ripercorre la vita privata in una bella biografia familiare, edita da **Marlin**: “Una strana tribù” racconta una saga fatta di padri complessi e geniali, rapporti al limite della schizofrenia, uomini e donne incapaci di divenire veramente genitori, un nonno al quale, il fatto di essere uno degli scrittori più famosi e importanti del mondo, non porta nessuna redenzione verso una qualche forma di normalità. E questo,

dal travestitismo, al bipolarismo, all'inetitudine economica, diviene una condanna per ogni generazione. Ritratti a tutto tondo di personaggi reali eppure dal piglio coinvolgente del grande romanzo. «In questo libro – racconta l'autore John Hemingway-, per la prima volta, ho scoperto le lettere inedite tra mio padre, Gregory Hemingway, e mio nonno, dalle quali emerge un rapporto che era, alternativamente, tenero e violento, divertente e talvolta tragico. Erano molto simili. Entrambi intelligenti, arguti, grandi atleti, pescatori e cacciatori. Erano anche molto più complicati di quanto la maggior parte delle persone possa immaginare. Mio padre ha cominciato a travestirsi dall'età di dodici anni e alla fine ha avuto un'operazione di cambio di sesso, mentre mio nonno ha esplorato le numerose variazioni di genere nei suoi romanzi come *Il giardino dell'Eden* e nei suoi racconti».

